



Statuto dell'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)

denominata: <<Associazione Sportiva Dilettantistica Salto Oltre il Muro - Centro Studi Relazione Uomo Cavallo - ONLUS>> con sede in via Cristina Belgioioso,120 nel Comune di Milano.

ART. 1

(Denominazione e sede)

E' costituita in data **2 Dicembre 2016**, nel rispetto del Codice Civile l'associazione denominata: <<Associazione Sportiva Dilettantistica Salto Oltre il Muro - Centro Studi Relazione Uomo Cavallo - ONLUS>> con sede in via Cristina Belgioioso,120 nel Comune di c.a.p. 20157Milano. L'iniziativa è nata nell'anno duemilasette il giorno ventidue del mese di Febbraio presso il Penitenziario di Milano-Bollate ad opera della dr.ssa **Lucia Castellano** nata a Napoli il 20/02/1964 (C.F.: CSTLCU64B60839R), direttrice della II Casa di Reclusione di Milano -Bollate; **Roberto Cabras** nato a Marrubiu (OR) il 28/06/1970 (C.F.: CBRRRT71H28E972V), assistente Polizia Penitenziaria e **Claudio Villa** nato a Genova l' 8/08/1952 (VLLCLD52M08D969H), commerciante. Lo statuto associativo veniva posto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate il 16 Novembre 2011 al nr. 13006. C.f.: 97482230154. Iscritta al CONI in data 27/10/2011 al numero: 160042 e affiliata all'Unione Italiana Sport per tutti (UISP) con codice: D061173.

La variazione di sede legale non comporta modifica statutaria ma l'obbligo di darne comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "**ASOMONLUS**", solo qualora l'associazione ottenga l'iscrizione in anagrafe ONLUS.

ART. 2

(Finalità)

L'associazione è apartitica, non ha scopo di lucro e persegue in modo esclusivo finalità di solidarietà sociale.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

Le finalità che si propone sono in particolare:

- a) strumento principale del trattamento rieducativo e risocializzazione del detenuto nella società, secondo i dettami della Costituzione Italiana (ex art. 27) e della Legge della Regione Lombardia in data 14 febbraio 2005, n.8 che definisce: "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia";
- b) preparazione professionale attraverso corsi per artieri e maniscalchi al fine di inserire il detenuto in esecuzione di pena nel mondo lavorativo esterno al carcere;
- c) opportunità di lavoro per persone disagiate e svantaggiate confrontando lavori modellati secondo le esigenze della persona e della ONLUS, pensando alla "disoccupazione forzata";
- d) svolgimento attività solidaristica;
- e) perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione di cittadini comunitari ed extracomunitari;



- f) elaborazione di programmi di sviluppo alle decisioni concernenti scelte strategiche per il raggiungimento dello scopo organizzativo di utilità sociale attingendo da fonti di finanziamenti nazionali ed europei;
- g) l'associazione si avvale dell'ausilio del cavallo o altro animale come soggetto relazionale, attuando un modello formativo innovativo nel panorama italiano ed europeo;
- h) accoglienza di cavalli sequestrati alla criminalità, abusati, destinati al macello o arrivati a fine carriera con riaddestramento o reinseriti nel circuito equestre;
- i) l'associazione è orientata alla legge 20 luglio 2004, n. 189 che stabilisce: "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamenti degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";
- j) il tennis, in carcere, visto come fattore sociale, uno sport che può dare molto anche dal punto di vista educativo. Non fosse altro perché alla base di questa attività sono essenziali il rispetto dell'avversario e l'autodisciplina.

L'associazione prevede il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate all'art. 10 lettera a) del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

ART. 3

(Soci)

Sono ammessi all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. Il diniego va motivato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota associativa.

Ci sono le seguenti categorie di soci:

ordinari (versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo);

volontari (versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo e prestano la propria opera in modo personale e gratuito);

sostenitori (oltre la quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie)

benemeriti (persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione)

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

L'associazione prevede una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione

ART. 4

(Diritti e doveri dei soci)

Gli associati o partecipanti maggiori d'età hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.



Gli associati hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata.

I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

ART. 5

(Recesso ed esclusione del socio)

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo.

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.

L'esclusione stabilita con decisione dell'organo direttivo con possibilità di appello entro 30 giorni all'assemblea e comunque è ammesso ricorso al giudice ordinario del foro competente.

ART. 6

(Organi sociali)

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Presidente;

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

ART. 7

(Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da esporre nella bacheca per gli avvisi ai soci almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 8



(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea deve:

- approvare il rendiconto conto consuntivo e preventivo;
- fissare l'importo della quota sociale annuale;

- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- deliberare in via definitiva sulle domande di nuove adesioni e sulla esclusione dei soci;
- eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- deliberare su quant'altro demandatole per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo.

ART. 9

(Validità Assemblee)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 10

(Verbalizzazione)

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario oppure da un componente dell'assemblea appositamente nominato e sottoscritto dal presidente.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 11

(Consiglio direttivo)

Il consiglio direttivo è composto da numero tre a cinque membri eletti dall'assemblea tra i propri componenti.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.



Il Consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il rendiconto consuntivo e preventivo.

Il consiglio direttivo dura in carica per n. 4 anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

ART. 12
(Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il Consiglio direttivo e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

ART. 13
(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- a) contributi e quote associative;
- b) donazioni e lasciti;
- c) ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi del D.lgs. 460/97.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 14
(Rendiconto economico-finanziario)

Il rendiconto economico-finanziario dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il conto consuntivo dev'essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

**ART. 15**

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea con le modalità di cui all'art. 9 ed in tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto a finalità di utilità sociale.

L'associazione avrà l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre ONLUS o organizzazioni a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 16

(Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CODICE FISCALE	FIRMA
ARLENGHI	ALESSANDRO	31/07/1949	TORRE DE' ROVERI	RLNLSN49L31L265F	
BEGNIS	STEFANO	26/12/1962	BERGAMO	BGNSFN52T26A794V	
ESPOSITO	GIUSEPPE	26/10/1952	TORRE ANNUNZIATA	SPSGPP52R26L245G	
NOVACOVITIS	MARIUS	19/04/1982	ROMANIA	NVCMRS82D19Z129A	
BRISCHETTO	ROSARIO	02/01/1963	FIEMME FREDDO	BRSRSR63A02C351J	
GESUELE	MARIO	17/09/1986	MILANO	GSLMRA86P17F205W	
TUZZOLINO	CARLO	13/12/1962	BERGAMO	TZZCRL62T13A794B	
CERLIANI	ALICE	05/12/1990	DESIO	CRLLCA90T45D286V	
MANCÀ	FRANCESCA	06/02/1960	PISA	MNCFNC60B46G702V	
VILLA	CORINNA	28/09/1987	MILANO	VLLCNN87P68F205H	
VILLA	CLAUDIO	08/08/1952	GENOVA	VLLCLD52M48D969L	
LONGONI	ADA	06/07/1948	MILANO	LNGDAA48L46F205V	
BARONI	SARA	13/10/1977	MAGENTA	BRNSRA77R53E801A	
ANOFFO	AGOSTINO	27/03/1962	SERRAMANNA	NFFGTN96C27I647K	

Bolano 02-12-2016

Carlo Talle

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI MILANO 6

REGISTRATO IN DATA 20 DIC 2016

AL N. 5838 SERIE 3

IMPOSTE ASSOLTE € 200,00

/EURO



Per delega del Dipartimento Provinciale
Daniele De Amicis
Il Funzionario
Santo DE STEFANO